



ORA TOCCA A VOI

L'Ascensione al cielo del Risorto può lasciare perplesso l'uomo razionale ed efficientista del nostro tempo. Se Cristo risorto fosse rimasto tra noi, vivente e immortale, certo sarebbe stato più convincente sulle opportunità della fede. Non sarebbe bastata qualche apparizione, a macchia di leopardo, o un faccia a faccia con i grandi leader della storia per evitare un bel po' di guerre, distruzioni, sofferenze? Chissà.

Sicuramente non è questa la mentalità del Dio cristiano, che si guarda bene dal ridurre la portata del libero arbitrio umano. Il suo abbraccio stringe, ma non costringe.

I racconti dell'Ascensione sono accompagnati dall'ultimo invito ai discepoli di essere suoi missionari, di «predicare a suo nome la conversione e il perdono dei peccati» fino ai confini del mondo; ma soprattutto di vivere in se stessi la via che Cristo ha indicato, come scrive la lettera agli Ebrei, «con cuore sincero, nella pienezza della fede», della speranza e della carità.

Come recita una famosa preghiera del XIV secolo, «Cristo non ha più mani, ha soltanto le nostre mani per fare oggi le sue opere. Cristo non ha più piedi, ha soltanto i nostri piedi per andare oggi agli uomini... Cristo non ha più forze, ha soltanto le nostre forze per guidare gli uomini a sé. Cristo non ha più vangeli che essi leggano ancora, ma ciò che facciamo in parole e opere è l'evangelo che lo Spirito sta scrivendo»

ORIZZONTI NUOVI

Quella di oggi non è una festa tra le altre. Non è casuale, infatti, che nell'opera di Luca essa faccia da cerniera tra il vangelo e gli Atti degli Apostoli. In effetti costituisce un "compimento" e, nello stesso tempo, un "inizio". È come se gli orizzonti si aprissero e noi, assieme agli apostoli, potessimo entrare in un'esperienza nuova, originata da una nuova consapevolezza. Gesù, la chiesa, il destino dell'umanità e la prospettiva che segna la sua storia appaiono improvvisamente in una luce nuova e tutto questo è la fonte di una gioia sconosciuta che nasce dalla certezza di trovarsi dentro un piano di salvezza e di amore.

Riguardo a Gesù: con l'Ascensione egli non si allontana dai suoi, anzi. Ora la sua presenza, non più fisica, può raggiungere ogni uomo e ogni donna di ogni tempo e di ogni luogo. È diversa, certo, ma nello stesso tempo è profonda e universale.

La sua vicenda non rimane circoscritta in un momento della storia e a un piccolo lembo di terra. La sua umanità entra in modo irreversibile nella gloria di Dio per

SOMMARIO:

ORA TOCCA A VOI

ORIZZONTI NUOVI

VEGLIA DI PENTECOSTE

TESTIMONE DI TE

LA PREGHIERA

GRAZIE E BUON LAVORO

UN CORPO ASSENTE

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA.



DIOCESI DI JESI

*Chiamati
dallo Spirito*

Sabato **7 giugno 2025** ore 21.15

in cammino insieme dal parco

"Sacco e Vanzetti" (ex Carcerette),

in Via Posterma.

VEGLIA
VOCAZIONALE
DI PENTECOSTE



esercitare la sua signoria: il Crocifisso risorto assume un ruolo unico, motivato dalla offerta che ha fatto di se stesso, sulla croce. Con l'Ascensione, dunque, ogni cosa assume il suo senso: i trent'anni della sua vita nascosta a Nazaret, i tre del ministero fecondo di parole e di gesti di bontà, l'evento drammatico della sua passione e morte, il fatto inaspettato della sua risurrezione. È come se le mille tessere della sua esistenza terrena si ricomponessero in un mosaico splendido, in cui ognuna di esse brilla di una luce nuova grazie al compimento di questo percorso di grazia.

Riguardo alla chiesa: essa non è chiamata a vivere ripiegata su se stessa, nella memoria di ciò che è accaduto nel passato. Gli apostoli sono inviati in missione: lo Spirito li accompagnerà. Attraverso lo Spirito la comunità rimane in comunione profonda con il suo Signore e ne sperimenta il potere, la forza. Riguardo all'uomo e al suo destino: il Cristo che entra nella gloria di Dio mostra qual è il traguardo della nostra esistenza. Non una sfioritura inevitabile col venir meno delle forze, ma una pienezza che ci attende con lui, nell'eternità. Pensare l'uomo e la storia in grande, secondo il cuore di Dio, significa diventare fin d'ora cittadini del cielo.

TESTIMONE DI TE

*Signore, sei sicuro che tocca proprio a me?
Conosco persone molto più adatte, capaci e preparate.
Conosco persone molto più sante, precise, portate.
Conosco persone molto più volenterose, diligenti, dotate.*

*Eppure mi dici che oggi stai pensando proprio a me. Anche a me.
Non ti stai sbagliando.
Mi conosci da sempre,
e mi hai fornito di tutto il necessario per portare il tuo amore.*

*No, non sono perfetto,
ma questo mi serve ad acquietare l'orgoglio,
a ricordarmi che devo essere un'umile matita tra le tue dita.*

*Non è questione di risorse né di quantità.
Ciò che ti interessa è che nel mio quotidiano lo stile dei miei gesti, delle mie parole, dei miei pensieri sia semplicemente più simile al tuo.*

*Non vuoi che piazzi un'etichetta di cristiano sulla maglia o sulla fronte,
ti è sufficiente che nella mia vita ci sia la presenza della gioia,
della compassione, della buona volontà, dell'amore.*

*Ti è sufficiente che le persone credenti vedano te nelle mie azioni,
e i non credenti abbiano stima e verità per i miei comportamenti.*

*Ti è sufficiente che davanti a un interesse sincero, io racconti quanto tu sei importante per me,
quanto è stato bello e decisivo incontrarti,
come non riuscirei più a vivere senza nutrirmi quotidianamente di te*

LA PREGHIRA

*Nel rappresentarci la tua ascensione, Gesù,
noi rischiamo di cadere
in un colossale equivoco.
Essa appare come un distacco dalla terra,
per entrare nella zona del cielo.*

*Ma allora non si capisce
l'atteggiamento degli apostoli.
Perché non sono tristi?
Perché non si mettono a piangere?*

*La loro reazione è incomprensibile:
«tornarono a Gerusalemme con grande gioia».
Ora che la tua missione è giunta a compimento tu sei più che mai vicino a loro e li accompagni nei rischi e nelle fatiche della missione.*

*Certo, adesso tu vivi al modo di Dio
e noi non possiamo più vederti,
toccarti, poggiare il nostro capo sul tuo petto.*

*Ma tu continui a rimanerci accanto,
continui a parlarci attraverso le Scritture
e a donarci una Parola viva.
Continui a trasformarci con i santi sacramenti,
grazie all'azione del tuo Spirito.
E questo in ogni luogo e in ogni tempo.*

DOMENICA 8 GIUGNO INCONTRO CON MISSIONARIA

Vieni a conoscere la straordinaria testimonianza della **Missionaria Stefania**, che da anni condivide la sua vita in Perù portando amore, cura e dignità a chi è fragile ma pieno di gioia.

Ore 18.30: Santa messa

**Ore 19.30: Incontro con Stefania /
cena insieme - oratorio.**

PER LA CENA PERNOTARSI ENTRO GIOVEDÌ 5

GRAZIE E BUON LAVORO

La nostra Luciana Rossetti dopo tre mandati come presidente della Conferenza di San Vincenzo di Montecarotto, per regolamento interno, non può più essere riconfermata nel suo incarico, per questo motivo mercoledì 21 maggio si sono svolte le elezioni tra le iscritte per la nomina del nuovo presidente.

All'unanimità è stata eletta Clarina Luminari alla quale vanno tutti i nostri auguri per la nuova carica e le nostre più vive congratulazioni. Buon lavoro Clara! Ovviamente a Luciana Rossetti, presidente uscente, che per tanti anni si è prodigata in tutto e per tutti, vanno i nostri più grandi ringraziamenti per l'ottimo lavoro compiuto e per la grande dedizione con la quale ha affrontato sempre qualsiasi impegno portando la San Vincenzo ad una nuova ed approfondita percezione nel nostro territorio.

Noi le siamo grate per il tempo che ha dedicato alle attività che abbiamo intrapreso e alla buona riuscita di qualsiasi progetto. Il suo ruolo è stato davvero prezioso e, a conclusione di questo cammino, non ci sono parole per dire grazie in modo adeguato. A lei esprimiamo con tutto il cuore la più sincera riconoscenza per averci guidato in questo tragitto e quindi diciamo solo:”

Grazie Luciana per tutto ciò che hai fatto come presidente e che ancora continuerai a fare con il nuovo ruolo di vice presidente.

La conferenza di San Vincenzo di Montecarotto



Foto visita pastorale 2023

UN CORPO ASSENTE

La "Chiesa in uscita" inizia su quell'altura, col chiedere agli apostoli un cambio di sguardo. Devono passare da un gruppo che mette se stesso al centro, ad una Chiesa al servizio dell'uomo, della vita, di ciò che conta davvero, della Casa comune e dei figli che verranno.

Ascensione: con Cristo anche noi a cercare un crocevia tra terra e cielo, una fessura aperta sull'oltre, su ciò che dura al di là del tramonto: sapere che il nostro amare non è inutile ma sarà raccolto goccia a goccia, come olio sacro e prezioso.

“E alzate le mani li benediceva, e veniva portato su, in cielo”.

L'ultima immagine di Gesù sono le sue mani alzate a benedire. Sua parola definitiva che ci raggiunge tutti, una infinita, mai finita benedizione che si stende sulla storia, sul pane e sulle pietre, sull'uomo che cade e su chi è ferito, ad assicurare che la vita è più forte delle sue ferite. Il mondo lo ha rifiutato e ucciso, e lui lo benedice.

L'ascensione non è una vittoria sulla forza di gravità, Gesù non è salito verso l'alto, è 'asceso' nel profondo degli esseri, è 'disceso' nell'intimo del creato e delle creature. Lui ha preso dimora nel profondo del creato, nel rigore della pietra come nella musica delle costellazioni: spostamento del cuore, non del corpo.

Con il suo corpo assente sottratto agli sguardi e al nostro avido toccare, inizia la nostalgia del cielo; non lo possiamo toccare, non lo possiamo trattenere come Maria quel giorno al sepolcro, perché lui deve andare all'essenziale.

Il Maestro lascia la terra con un fallimento, se giudicato coi numeri: delle folle osannanti rimangono solo undici uomini impauriti e poche donne tenaci e coraggiose. Ma lui sa che nessuno di loro lo dimenticherà, è la sola garanzia di cui ha bisogno, per affidare loro il suo vangelo e il suo sogno. “Ho amato ogni cosa con l'addio” (Marina Cvetaeva).

Mentre li benediceva si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Gesto prolungato, a indicare una benedizione mai terminata, che galleggia ancora alta sul mondo e vicinissima a me. Una benedizione ha lasciato il Signore; una parola bella su noi. Perché si benedice chi ci ha fatto del bene. E io, quale bene ho fatto a Dio? Eppure egli benedice i miei sandali rotti e i miei percorsi malandati.

Luca conclude il suo vangelo a sorpresa: i discepoli tornarono a Gerusalemme con grande gioia. Invece d'essere tristi perché se ne andava il loro amico, sentono dentro un amore che abbraccia l'universo, e ne sono felici: finalmente hanno capito. **La "Chiesa in uscita" inizia su quell'altura, col chiedere agli apostoli un cambio di sguardo. Devono passare da un gruppo che mette se stesso al centro, ad una Chiesa al servizio dell'uomo, della vita, di ciò che conta davvero, della Casa comune e dei figli che verranno.**

Benedici anche me, Signore, che sto imparando, che sto qualche volta camminando, come loro, su sandali di gioia.



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

7^a settimana del Tempo di Pasqua e 3^a settimana della Liturgia delle Ore

<p>ASCENSIONE DEL SIGNORE (s) At 1,1-11; Sal 46 (47); Eb 9,24-28; 10,19-23; Lc 24,46-53 <i>Mentre li benediceva veniva portato verso il cielo.</i> R Ascende il Signore tra canti di gioia. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p> <p style="text-align: center;">GIORNATA MONDIALE PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI</p>	1 DOMENICA LO Prop	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • LIBERA.</p> <p>ORE 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PER LA COMUNITÀ</p> <p>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • LIBERA.</p>
<p>(7^a settimana del Tempo di Pasqua) Ss. Marcellino e Pietro (mf) At 19,1-8; Sal 67 (68); Gv 16,29-33 <i>Abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!</i> R Regni della terra, cantate a Dio. Opp. Cantate a Dio, inneggiate al suo nome.</p>	2 LUNEDÌ LO 3 ^a set	<p>ORE 08.45 SANTA MESSA CON LE LODI - CROCIFFISSO</p> <ul style="list-style-type: none">• PERTICAROLI DANILO PER UBALDO, BONAVITA GIUSEPPINA E SANTARELLI SILVANA.
<p>S. Carlo Lwanga e compagni (m) At 20,17-27; Sal 67 (68); Gv 17,1-11a <i>Padre, glorifica il Figlio tuo.</i> R Regni della terra, cantate a Dio. Opp. Benedetto il Signore, Dio della salvezza.</p>	3 MARTEDÌ LO 3 ^a set	<p>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFFISSO</p> <ul style="list-style-type: none">• BRUNA PER LUMINARI LORENZO. <p>Ore 10.30 S. Messa CHIESA DI RIPOSO.</p> <ul style="list-style-type: none">• LIBERA.
<p>At 20,28-38; Sal 67 (68); Gv 17,11b-19 <i>Siano una cosa sola, come noi.</i> R Regni della terra, cantate a Dio. Opp. Sia benedetto Dio che dà forza e vigore al suo popolo.</p>	4 MERCOLEDÌ LO 3 ^a set	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso ADORAZIONE EUCARISTIA</p> <ul style="list-style-type: none">• SANDRO CROGNALETTI PER LE PROPRIE INTENSIONI.
<p>S. Bonifacio (m) At 22,30; 23,6-11; Sal 15 (16); Gv 17,20-26 <i>Siano perfetti nell'unità.</i> R Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	5 GIOVEDÌ LO 3 ^a set	<p>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFFISSO</p> <ul style="list-style-type: none">• PAOLO SANTINI PER FERNANDA, FILOMENA, ANTONIO E URBANO.
<p>S. Norberto (mf) At 25,13-21; Sal 102 (103); Gv 21,15-19 <i>Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecore.</i> R Il Signore ha posto il suo trono nei cieli. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	6 VENERDÌ LO 3 ^a set	<p>ORE 18.00 SANTA MESSA CON LE LODI - CROCIFFISSO</p> <ul style="list-style-type: none">• FAM. AGUZZI PER ROBERTINO.
<p>At 28,16-20.30-31; Sal 10 (11); Gv 21,20-25 <i>Questo è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte, e la sua testimonianza è vera.</i> R Gli uomini retti, Signore, contempleranno il tuo volto. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	7 SABATO LO 3 ^a set	<p style="text-align: center;">ORE 10.30 MATRIMONIO DI LAURA E ROY.</p> <p>ORE 15.30 INCONTRO CON I CRESIMANDI</p> <p>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none">• PATRIZIA PER MARIA LEONIA (3^o ANNO), ADRIANO E ALVARO.• FAM. LANARI PER ANTONELLA E GUGLIELMO• ELEONORA E ROSALIA CHIAPPETTI PER SAVINO, ERMELINDA, DUILIO E GIUSEPPE. <p>ORE 21.15 VEGLIA DI PENTECOSTE IN DUOMO.</p>
<p style="text-align: center;">PENTECOSTE (s)</p> <p>At 2,1-11; Sal 103 (104); Rm 8,8-17; Gv 14,15-16.23b-26 <i>Lo Spirito Santo vi insegnerà ogni cosa.</i> R Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	8 DOMENICA LO Prop	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • LIBERA.</p> <p>ORE 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PER LA COMUNITÀ</p> <p>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none">• GIACANI PIETRO PER DEF. FAM. GIACANI E CUICCHI.• BREGA RITA PER LEONELLO, IDA E NELLO SANTINI.

- **LUNEDÌ 1 GIUGNO LA SANTA MESSA ALLE ORE 08.45.**
- **VENERDÌ 6 GIUGNO LA SANTA MESSA ALLE ORE 18.00.**
- **Domenica 8 giugno** avremo il piacere di incontrare la missionaria **Stefania**. Chi desidera partecipare alla **cena** è pregato di **prenotarsi entro giovedì 5 giugno** presso il parroco.
- **IL MESE DI GIUGNO È IL MESE DEDICATO AL SACRO CUORE DI GESÙ:** TUTTI I VENERDÌ SIAMO INVITATI A PARTECIPARE ALL'ADORAZIONE EUCARISTICA DALLE ORE 21,15 OPPURE AL MERCOLEDÌ MATTINA DOPO LA S. MESSA DELLE 9,00.

**NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO (DA DOMENICA 29 GIUGNO)
NON VIENE CELEBRATA LA SANTA MESSA DELLE ORE 11.00.**